

articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, agevola il funzionamento dei Fondi stessi sotto il profilo amministrativo-contabile, secondo quanto disciplinato negli articoli seguenti.

*Art. 2
(Statuti dei Fondi)*

1. Gli statuti dei Fondi devono prevedere la possibilità di adesione di tutti coloro che hanno la residenza nel territorio regionale, nonché di tutti coloro che nel territorio stesso espletano in via preminente la propria attività lavorativa o professionale ovvero sono dipendenti di aziende che ivi operano prevalentemente.

2. Gli statuti dei Fondi devono prevedere il rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità della gestione e di sicurezza degli investimenti.

3. Negli organi di amministrazione e di controllo stabiliti dagli statuti devono essere garantiti il rispetto del principio della partecipazione paritetica dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, in quanto si tratti di Fondi per lavoratori dipendenti, nonché la presenza delle componenti lavorative e professionali in proporzione alle quote di rispettiva partecipazione economica ai Fondi.

4. Gli statuti devono ottenere il visto dell'Amministrazione regionale ai fini dell'osservanza delle disposizioni della presente legge.

*Art. 3
(Società di servizi e consulenza)*

1. La Regione contribuisce, mediante adeguati mezzi e strutture, anche comportanti l'istituzione di appositi organismi secondo le norme di diritto comune, alla costituzione, all'avviamento ed al funzionamento dei Fondi sotto il profilo amministrativo-contabile e fornisce altresì adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate.

2. In particolare la Regione è autorizzata a costituire, coinvolgendo eventualmente gli Istituti di credito locali e qualificati operatori del settore, una Società di servizi e consulenza, denominata Centro pensioni complementari regionali, per la gestione amministrativa dei Fondi di cui all'articolo 1, per la cura dei rapporti con gli enti affiliati e con i soggetti aderenti e per il coordinamento dell'attività dei Fondi stessi, ivi compresi i rapporti con gli enti gestori. La Regione

Rahmen ihrer Zuständigkeit im Bereich Vorsorge laut Artikel 6 des Sonderstatuts, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, die Abwicklung der verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Arbeitsvorgänge betreffend die Rentenfonds auf regionaler Ebene. Diesbezüglich sind die nachfolgenden Artikel maßgebend.

*Art. 2
(Satzungen der Fonds)*

1. Die Satzungen der Fonds müssen die Möglichkeit vorsehen, daß sich jeder versichern lassen kann, dessen Wohnsitz sich im Gebiet der Region befindet sowie jeder, der vorrangig in diesem Gebiet arbeits- bzw. berufstätig bzw. in einem Betrieb beschäftigt ist, der vorrangig im Gebiet der Region operiert.

2. Aus den Satzungen muß außerdem hervorgehen, daß die Verwaltung der Fonds nach dem Kriterium einer größtmöglichen Rentabilität und Wirtschaftlichkeit sowie der Sicherheit der Investitionen erfolgt.

3. Hinsichtlich der in den Satzungen vorgesehenen Kontroll- und Verwaltungsorgane muß die Beachtung des Grundsatzes der paritätischen Teilnahme der Vertreter von Arbeitnehmern und Arbeitgebern gewährleistet sein, falls es sich um Fonds von Arbeitnehmern handelt, sowie die Anwesenheit von Vertretern der verschiedenen Berufsgruppen proportional zu den jeweiligen finanziellen Anteilen am Fonds.

4. Die Satzungen müssen im Hinblick auf die Beachtung des vorliegenden Gesetzes den Sichtvermerk der Regionalverwaltung erhalten.

*Art. 3
(Dienstleistungs- und Beratungsgesellschaft)*

1. Die Region trägt durch die Bereitstellung angemessener Mittel und Strukturen - dazu gehört eventuell auch die Gründung eigener Einrichtungen gemäß den Bestimmungen des Gemeinrechts - zur Errichtung der Fonds, den anfänglichen Arbeiten und der Führung der Fonds unter einem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt bei und liefert darüber hinaus angemessene Garantien im Hinblick auf die von diesen Einrichtungen angebotenen Dienstleistungen.

2. Die Region ist insbesondere ermächtigt, eventuell unter Miteinbeziehung örtlicher Kreditanstalten und qualifizierter Unternehmen des Sektors eine Dienstleistungs- und Beratungsgesellschaft, "Zentrum für regionale Zusatzrenten" genannt, für die verwaltungsmäßige Führung der Fonds gemäß Artikel 1, für die Beziehungen zu angegliederten Körperschaften und Versicherten sowie für die Koordinierung der Tätigkeit in Zusammenhang mit den Fonds, ein-

deve in ogni caso mantenere il controllo della Società mediante detenzione della maggioranza delle quote societarie.

3. Inoltre il Centro pensioni complementari regionali è tenuto ad operare gli interventi di cui all'articolo 6, secondo le modalità stabilite dal regolamento nello stesso previsto.

4. All'uopo lo statuto del Centro pensioni complementari regionali contiene adeguati strumenti di consultazione e di coinvolgimento delle parti sociali e delle Province autonome.

Art. 4
(Incompatibilità)

1. Chi ha svolto il mandato di Consigliere regionale non può ricoprire l'incarico di Presidente della Società di servizi e consulenza di cui all'articolo 3, tranne il caso in cui siano trascorsi almeno 10 anni dal termine del mandato di Consigliere.

Art. 5
(Ulteriori iniziative di sostegno ai Fondi complementari)

1. La Regione è altresì autorizzata ad assumere in via amministrativa, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dalla presente legge, ogni ulteriore iniziativa atta a garantire il pieno sostegno, sotto il profilo amministrativo-contabile, ai Fondi di cui all'articolo 1 ed a fornire adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate.

Art. 6
(Interventi della Regione a favore della previdenza complementare)

1. Con regolamento di esecuzione della presente legge sono indicati gli interventi dell'Amministrazione regionale finalizzati al sostegno del pagamento delle quote che gli iscritti devono versare al Fondo, sulla base dei seguenti principi:

- a) gli interventi regionali devono essere destinati a fronteggiare le meno favorevoli situazioni economiche e familiari degli iscritti;
- b) gli interventi devono essere mantenuti entro una soglia massima per ciascun soggetto fissata dall'Amministrazione regionale;
- c) nell'erogazione degli interventi deve essere tenuta in particolare riguardo la presenza di temporanee o permanenti situazioni di svantaggio,

schließlich der Beziehungen zu den verwaltenden Körperschaften, ins Leben zu rufen. Die Region muß auf jeden Fall die Kontrolle über die Gesellschaft mittels der Mehrheit des Gesellschaftsanteils beibehalten.

3. Das Zentrum für regionale Zusatzrenten ist ferner angehalten, die Maßnahmen gemäß Art. 6 nach den Modalitäten zu treffen, die in der vom genannten Artikel vorgesehenen Durchführungsverordnung angeführt sind.

4. Zu diesem Zweck sieht die Satzung des Zentrums für regionale Zusatzrenten geeignete Mittel der Beratung und der Miteinbeziehung der Sozialpartner und der autonomen Provinzen vor.

Art. 4
(Unvereinbarkeit)

1. Wer das Mandat eines Regionalratsabgeordneten ausgeübt hat, kann das Amt eines Präsidenten der im Artikel 3 vorgesehenen Dienstleistungs- und Beratungsgesellschaft nur dann ausüben, wenn mindestens 10 Jahre seit Beendigung des Mandates verflossen sind.

Art. 5
(Weitere Maßnahmen zugunsten der Zusatzrentenfonds)

1. Die Region ist darüber hinaus ermächtigt, jeweils im Rahmen der Verfügbarkeit der finanziellen Mittel laut diesem Gesetz im Verwaltungswege jedwede weitere Maßnahme zu treffen, die dazu beiträgt, die Fonds gemäß Artikel 1 unter einem verwaltungs- und buchhaltungstechnischen Gesichtspunkt zu unterstützen und angemessene Garantien hinsichtlich der erbrachten Leistungen zu bieten.

Art. 6
(Maßnahmen der Region zugunsten der Ergänzungsvorsorge)

1. In der Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz sind die Maßnahmen der Regionalverwaltung aufgeführt, die darauf abzielen, Versicherte bei der Beitragszahlung an den Fonds zu unterstützen. Dabei wird auf der Grundlage folgender Kriterien vorgegangen:

- a) die Beiträge von Seiten der Region sollen dafür verwendet werden, denjenigen Versicherten zu helfen, die sich in einer besonders schwierigen finanziellen oder familiären Lage befinden;
- b) die Beiträge dürfen ein Höchstmaß nicht überschreiten, welches für jeden Versicherten von der Regionalverwaltung festgelegt wird;
- c) bei der Gewährung von Beiträgen zählt insbesondere das Vorhandensein vorübergehender oder dauerhafter nachteiliger Situationen, und

sia per quanto attiene alla posizione occupazionale degli iscritti o di loro familiari, sia all'esistenza di motivate necessità assistenziali all'interno dei nuclei familiari stessi.

Art. 7

(Adeguamento delle strutture regionali)

1. Al fine del corretto assolvimento da parte dell'Amministrazione regionale degli adempimenti derivanti dall'applicazione della presente legge, le Ripartizioni seconda e quarta di cui all'articolo 8, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, vengono così denominate:

- Ripartizione seconda - Affari sociali, credito e cooperazione;
- Ripartizione quarta - Enti locali e servizi elettorali.

2. Alla nuova Ripartizione seconda competono, in aggiunta alle attribuzioni elencate per la Ripartizione seconda - Credito e cooperazione nell'Allegato A) della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito con la legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, le attribuzioni ricomprese nei commi da 10 a 15 elencati per la Ripartizione quarta - Enti locali e affari sociali nell'Allegato A) della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito con la legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, con l'aggiunta della seguente:

- Cura gli aspetti necessari per rendere operativo il sostegno della Regione ai Fondi pensione.

3. Alla nuova Ripartizione quarta - Enti locali e servizi elettorali competono le attribuzioni di cui ai primi nove commi elencati nell'allegato A) della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito con la legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, con l'aggiunta delle seguenti:

- Cura i rapporti con gli enti locali territoriali e le loro Associazioni;
- Esamina le proposte degli Enti locali territoriali e delle loro Associazioni su problemi di comune interesse, prospettando ipotesi di soluzione relative soprattutto all'assunzione di provvedimenti di carattere legislativo o amministrativo con riferimento all'assetto istituzionale.

zwar sowohl im Hinblick auf die Beschäftigungslage der Versicherten bzw. deren Familienangehörigen als auch hinsichtlich eines begründeten Fürsorgebedarfs innerhalb der Familie.

Art. 7

(Anpassung der regionalen Strukturen)

1. Zum Zwecke der ordnungsgemäßen Vornahme der sich aus der Anwendung dieses Gesetzes ergebenden Amtshandlungen seitens der Regionalverwaltung werden die Abteilungen II und IV gemäß Artikel 8 Absatz 2 Buchstaben b) und d) des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch den Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wie folgt genannt:

- Abteilung II - Sozialangelegenheiten, Kredit- und Genossenschaftswesen;
- Abteilung IV - Örtliche Körperschaften und Wahldienste.

2. Der neuen Abteilung II stehen zusätzlich zu den für die Abteilung II - Kredit- und Genossenschaftswesen - in der Anlage A) zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch das Regionalgesetz vom 11. Juni 1987, Nr. 5, angeführten Befugnissen die für die Abteilung IV - Örtliche Körperschaften und Sozialwesen - in der Anlage A) zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch das Regionalgesetz vom 11. Juni 1987, Nr. 5, in den Absätzen 10 bis 15 vorgesehenen Befugnisse zu, wobei die nachstehende hinzuzufügen ist:

- Sie unternimmt alles Notwendige, um die Unterstützung der Region in Sachen Rentenfonds in die Tat umzusetzen.

3. Der neuen Abteilung IV - Örtliche Körperschaften und Wahldienste - obliegen die Zuständigkeiten, die in den ersten neun Absätzen der Anlage A) zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch das Regionalgesetz vom 11. Juni 1987, Nr. 5, angeführt sind, wobei nachstehende hinzuzufügen sind:

- Sie pflegt die Beziehungen mit den örtlichen Gebietskörperschaften und mit ihren Vereinigungen;
- Sie überprüft die Vorschläge der örtlichen Gebietskörperschaften und ihrer Vereinigungen betreffend Probleme von gemeinsamem Interesse und erbringt Lösungsvorschläge vor allem in bezug auf Gesetzesmaßnahmen oder verwaltungstechnische Maßnahmen hinsichtlich des Aufbaus der Institutionen.

4. Nella fase di prima costituzione delle strutture di cui all'articolo 3, l'Amministrazione regionale è autorizzata a mettere a disposizione personale proprio e del Consiglio regionale nella misura indispensabile per lo svolgimento dell'attività delle stesse, senza aumentare la dotazione organica della Regione.

5. Al personale di cui al comma 4 spetta, in relazione alle mansioni svolte ed alle responsabilità ricoperte, l'attribuzione della differenza tra il trattamento economico acquisito nella qualifica di appartenenza e quello previsto per lo svolgimento delle nuove funzioni nelle strutture di cui alla presente legge.

Art. 8
(Relazione annuale)

1. Il Presidente della Giunta relaziona annualmente al Consiglio in merito all'andamento di tutti gli interventi e iniziative adottati dalla Regione ai sensi della presente legge.

Art. 9
(Norma finanziaria)

1. Per le finalità di cui alla presente legge è previsto un onere di lire 50 miliardi per l'anno 1997 da assegnare al Centro pensioni complementari regionali di cui all'articolo 3.

2. Alla copertura dell'onere di lire 50 miliardi gravante sull'esercizio 1997 si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo 2.300 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario medesimo.

3. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".

Visto

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
C. RICCI

IL VICE PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
F. PAHL

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28

4. In der Phase der Errichtung der Strukturen gemäß Artikel 3 ist die Regionalverwaltung ermächtigt, eigenes Personal sowie Personal des Regionalrats zur Verfügung zu stellen, und zwar in dem Ausmaß, das für die Abwicklung ihrer Tätigkeiten notwendig ist; dies ohne den Stellenplan der Region zu erhöhen.

5. Dem Personal gemäß Absatz 4 steht im Verhältnis zu den abgewickelten Aufgaben und der übernommenen Verantwortung die Zuerkennung des Differenzbetrages zwischen der im Zugehörigkeitsrang erworbenen Besoldung und jener, die für die Abwicklung der neuen Funktionen in den Strukturen gemäß diesem Gesetz vorgesehen ist, zu.

Art. 8
(Jahresbericht)

1. Der Präsident des Ausschusses berichtet dem Regionalrat alljährlich über den Verlauf aller Maßnahmen und Initiativen, welche von der Region im Sinne dieses Gesetzes ergriffen werden.

Art. 9
(Finanzbestimmung)

1. Im Hinblick auf die in diesem Gesetz genannten Zielsetzungen ist für das Jahr 1997 ein Betrag in Höhe von 50 Milliarden Lire vorgesehen, der dem Zentrum für regionale Zusatzrenten gemäß Artikel 3 zugewiesen wird.

2. Die Deckung der Kosten in Höhe von 50 Milliarden Lire, die dem Haushaltsjahr 1997 angelastet werden, erfolgt durch den Abzug in Höhe des genannten Betrags vom Sammelfonds im Kapitel 2300 des Ausgabenvoranschlags für das genannte Haushaltsjahr.

3. Im Hinblick auf die darauffolgenden Haushaltsjahre werden im Sinne des Art. 7 sowie innerhalb der Grenzen laut Art. 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend "Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region" Haushaltsgesetze erlassen.

Gesehen:

DER REGIERUNGSKOMMISSÄR
DER PROVINZ TRIENT
C. RICCI

DER VIZE-PRÄSIDENT
DES REGIONALAUSSCHUSSES
F. PAHL

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Re-

dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'art. 1:

Il decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 reca "Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'articolo 3, comma 1, lettera v), della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

L'art. 6 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, con il quale viene approvato il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, recita:

"Art. 6 - Nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali, la Regione ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne la istituzione.

Le casse mutue malattie esistenti nella regione, che siano state fuse nell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, possono essere ricostituite dal Consiglio regionale, salvo il regolamento dei rapporti patrimoniali.

Le prestazioni di dette casse mutue a favore degli interessati non possono essere inferiori a quelle dell'istituto predetto".

Note all'art. 7:

L'art. 8, comma 2 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 prevede l'istituzione di cinque Ripartizioni che si articolano in Ispettorati provinciali ed in Uffici centrali e decentrati:

- a) Ripartizione prima - Affari del personale;
- b) Ripartizione seconda - Credito e cooperazione;
- c) Ripartizione terza - Affari finanziari;
- d) Ripartizione quarta - Enti locali ed affari sociali;
- e) Ripartizione quinta - Libro fondiario e catasto.

Le attribuzioni delle suindicate Ripartizioni, sono elencate nell'Allegato A della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'Allegato A della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5.

In particolare la Ripartizione IV "provvede agli adempimenti relativi alle materie dell'ordinamento dei Comuni e delle circoscrizioni comunali.

Cura i compiti relativi alle leggi regionali sui referendum per l'istituzione di nuovi Comuni e modificazioni delle loro circoscrizioni elettorali.

Cura l'aggiornamento e la revisione della legislazione regionale sull'ordinamento dei Comuni e sullo stato giuridico e trattamento economico dei dipendenti comunali.

Provvede agli adempimenti di competenza della Regione per le elezioni del Consiglio regionale, dei Consigli comunali e dei Consigli circoscrizionali.

Provvede all'aggiornamento della legislazione in materia elettorale.

Provvede alla tenuta dell'albo regionale dei presidenti di seggio elettorale e cura l'organizzazione dei corsi di aggiornamento degli stessi.

Provvede alle rilevazioni ed elaborazioni statistiche dei risultati delle elezioni regionali, comunali e circoscrizionali di competenza della Regione.

publik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheits-textes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirk-samkeit der angeführten oder erwähnten Gesetze und Rechtsvor-schriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1:

Das Legislativdekret vom 21. April 1993, Nr. 124 enthält die Regelung der Zusatzrenten im Sinne des Art. 3 Abs. 1 Buchst. v) des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421.

Der Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde, besagt:

"Art. 6 - Auf dem Gebiete der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen kann die Region Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und kann eigene autonome Institute errichten oder ihre Errichtung fördern.

Die in der Region bestehenden wechselseitigen Krankenkassen, die dem Krankenfürsorgeinstitut für Arbeiter einverleibt wurden, können vorbehaltlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen vom Regionalrat wiedererrichtet werden.

Die Leistungen der genannten wechselseitigen Kassen zu Gunsten der Versicherten dürfen nicht geringer sein als die des vor-geannten Institutes."

Anmerkungen zum Art. 7:

Im Art. 8 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Art. 3 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, ist die Errichtung von fünf Abteilungen vorgesehen, die sich in Landesinspektorate und in Zentral- bzw. Außen-ämter gliedern:

- a) Abteilung I - Personalangelegenheiten;
- b) Abteilung II - Kredit- und Genossenschaftswesen;
- c) Abteilung III - Finanzangelegenheiten;
- d) Abteilung IV - Lokalkörperschaften und Sozialangelegenheiten;
- e) Abteilung V - Grundbuch und Kataster.

Die Befugnisse der obengenannten Abteilungen sind in der Anlage A zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Anlage A zum Regionalgesetz vom 11. Juni 1987, Nr. 5, angegeben.

Im besonderen "nimmt die Abteilung IV die Obliegenheiten im Zusammenhang mit der Gemeindeordnung und der Ordnung der Gemeindeabgrenzungen wahr.

Sie ist für die Obliegenheiten in bezug auf die Regionalge-setze über die Volksabstimmung zur Errichtung neuer Gemein-den und zur Änderung ihrer Wahlkreise zuständig.

Ihr obliegt die Anpassung und die Überarbeitung der Ge-setzgebung der Region über die Gemeindeordnung und über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung der Gemeindebedien-steten.

Sie nimmt die in die Zuständigkeit der Region fallenden Ob-liegenheiten für die Wahl des Regionalrates, der Gemeinderäte und der Stadt- bzw. Ortsviertelräte wahr.

Sie sorgt für die Anpassung der Gesetzesbestimmungen auf dem Gebiet der Wahlen.

Sie sorgt für die Führung des regionalen Verzeichnisses der Vorsitzenden der Wahlbehörden und für die Organisation der entsprechenden Fortbildungstagungen.

Sie führt die statistischen Erhebungen und Auswertungen der Ergebnisse der Regionalratswahlen, der Gemeinderatswahlen und der Stadt- bzw. Ortsviertelratswahlen durch, die in die Zu-ständigkeit der Region fallen.

Cura i compiti derivanti dalla legge regionale sui referendum abrogativi di leggi regionali e provinciali.

Cura gli adempimenti derivanti dalla legge regionale sull'iniziativa popolare.

Cura gli adempimenti relativi alle leggi regionali sull'ordinamento degli enti sanitari ed assistenziali.

Predisporre i progetti di aggiornamento e di revisione delle leggi in materia degli enti sanitari ed assistenziali.

Cura gli adempimenti derivanti dalle norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di ordinamento degli enti sanitari ed ospedalieri.

Cura gli adempimenti derivanti dalle leggi regionali vigenti in materia di previdenza sociale e di assicurazioni sociali.

Predisporre i disegni di legge ed i regolamenti in materia di previdenza sociale ed assicurazioni sociali.

Cura gli adempimenti derivanti dalle norme di attuazione dello Statuto, relative all'istituzione di enti previdenziali a livello regionale e provinciale."

Sie ist für die aus dem Regionalgesetz über die Volksabstimmung zur Aufhebung von Regional- und Landesgesetzen erwachsenden Obliegenheiten zuständig.

Sie nimmt die aus dem Regionalgesetz über die Volksbegehrensvorschläge erwachsenden Obliegenheiten wahr.

Sie nimmt die Obliegenheiten im Zusammenhang mit den Regionalgesetzen über die Ordnung der Sanitäts- und Fürsorgekörperschaften wahr.

Sie erarbeitet Vorschläge zur Anpassung und Überarbeitung der Gesetze auf dem Gebiet der Sanitäts- und Fürsorgekörperschaften.

Sie nimmt die aus den Durchführungsbestimmungen zum Sonderautonomiestatut auf dem Gebiet der Ordnung der Sanitäts- und Krankenhauskörperschaften erwachsenden Obliegenheiten wahr.

Sie nimmt die aus den Regionalgesetzen auf dem Gebiet der Sozialfürsorge und der Sozialversicherungen erwachsenden Obliegenheiten wahr.

Sie erarbeitet die Gesetzentwürfe und die Verordnungen auf dem Gebiet der Sozialfürsorge und der Sozialversicherungen.

Sie nimmt die aus den Durchführungsbestimmungen zum Statut auf dem Gebiet der Errichtung von Fürsorgekörperschaften auf regionaler und provinzieller Ebene erwachsenden Obliegenheiten wahr."

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**

**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

LEGGE PROVINCIALE 13 febbraio 1997, n. 3

Istituzione del tributo provinciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Oggetto del tributo e soggetti passivi

1. E' istituito il tributo provinciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Il tributo si applica per il deposito in discarica dei seguenti rifiuti:

- a) rifiuti dei settori minerario, estrattivo, metallurgico, edilizio e lapideo;
- b) rifiuti speciali e tossici nocivi;
- c) rifiuti solidi urbani e assimilabili agli urbani;
- d) residui e sovvalli.

LANDESGESETZ vom 13. Februar 1997, Nr. 3

Einführung der Landesabgabe für die Ablagerung von festen Abfällen in Deponien

DER SÜDTIROLER LANDTAG

hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es:

Art. 1

Gegenstand der Abgabe und Betroffene

1. Es ist eine Landesabgabe für die Ablagerung von festen Abfällen in Deponien eingeführt. Die Abgabe wird für die Ablagerung folgender Abfälle in Deponien angewandt:

- a) Abfälle aus den Bereichen Bergbau, Schürftätigkeit, Metallverarbeitung, Bauwesen und Steinverarbeitung;
- b) Sonderabfälle sowie giftige und schädliche Abfälle;
- c) fester Hausmüll und hausmüllähnliche Abfälle;
- d) Reststoffe und Siebreeste.